



1.SCOPO DEL DOCUMENTO

Nel rispetto della relativa circolare del CSM il documento riporta nel dettaglio i criteri di formazione dei collegi, di assegnazione degli affari e di sostituzione.

2. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

La Sezione penale è presieduta dal presidente di Sezione dott. Giuseppe Serao che viene incaricato del coordinamento della Sezione, ivi compresa la distribuzione degli affari all'interno della stessa.

Fanno parte della Sezione i giudici: dott. Marco Tamburrino, dott.ssa Greta Mancini, dott.ssa Elena Farhat, dott.ssa Marta Schiavo, oltre alla dott.ssa Francesca Bortolotti, applicata al tribunale di Trento, fino al mese di maggio 2021, nonché per la composizione del tribunale del riesame i giudici della Sezione civile dott.ssa Maria Giovanna Salsi, quale magistrato distrettuale giudicante assegnato con decreto n. 74/2021 del presidente della Corte di appello per il periodo dal 25/08/2021 al 25/01/2022, e il dott. Massimo Rigon, nonché, a rotazione, gli altri giudici della Sezione civile, senza assegnazione di affari.

Criterio di sostituzione

In caso di incompatibilità o impedimento o assenza del presidente subentrerà gradatamente, il giudice più anziano.

3. DIBATTIMENTO MONOCRATICO E COLLEGIALE

I procedimenti penali vengono assegnati tramite il sistema applicativo Giada, in modo da garantire l'automaticità nella relativa assegnazione dei procedimenti ai singoli componenti la Sezione, anche quali membri dei collegi inerenti le misure di prevenzione.

Ove il sistema Giada non trovi applicazione, o comunque in subordinata integrazione dello stesso, ove necessario, l'assegnazione dei procedimenti monocratici ai singoli giudici delle sezioni avviene secondo l'ordine corrispondente:

- alla cifra finale del numero del R.G. Trib. per i processi a citazione diretta;

- alle cifre finali del numero di iscrizione del ruolo generale dell'ufficio G.I.P. per i processi che provengono da udienza preliminare e da decreto di giudizio immediato, nonché da opposizione a decreto penale di condanna.

Pertanto, i procedimenti a citazione diretta e di opposizione a decreto penale di condanna e provenienti dall'ufficio G.I.P. verranno assegnati secondo i seguenti numeri finali dell'R.G. Gip o del numero di ruolo del procedimento penale pendente dinanzi al Tribunale - R.G. TRIB. (per i procedimenti a citazione diretta) secondo le seguenti modalità: 0-1: Serao; 2-3: Tamburrino; 4-5 Mancini; 6-7 Farhat; 8 - 9: Schiavo.

L'ufficio dibattimento della Procura della Repubblica verrà, pertanto, informato sulle relative date di prima udienza dei giudici del dibattimento e provvederà, quindi, ad informarsi sul numero di ruolo che viene assegnato al fascicolo come ruolo generale di Tribunale e quindi, ad inviare i fascicoli alla cancelleria del dibattimento, che assegnerà, secondo la numerazione menzionata, i relativi procedimenti a ciascun magistrato, nel relativo giorno di udienza, venendo fissato il numero limite di 15 procedimenti per giorni di prima udienza filtro.

La Procura della Repubblica verificherà previamente che, per i giorni di prima udienza, dei procedimenti a citazione diretta, non vengano fissate a carico del singolo giudice più di 15 fascicoli, curando la cancelleria del dibattimento di comunicare alla Procura della Repubblica solo ed esclusivamente le date delle udienze filtro (i lunedì ed i primi tre venerdì di ogni mese), senza i nominativi dei giudicanti dei relativi giorni.

Uguale criterio numerico verrà adottato da parte dell'ufficio G.I.P., secondo le cifre finali del numero di iscrizione del ruolo generale dell'ufficio G.I.P. per i processi che provengono da udienza preliminare e da decreto di giudizio immediato, nonché da opposizione a decreto penale di condanna, con il medesimo criterio numerico.

La prima udienza sarà tenuta nei giorni di seguito indicati.

Dibattimenti a citazione diretta

Vengono trattati tutti i lunedì a rotazione in ordine di anzianità decrescente) e nei primi tre venerdì di ciascun mese (a rotazione in ordine di anzianità decrescente).

Opposizioni a decreto penale

Vengono trattate ogni 4° venerdì di ogni mese innanzi al dr. Serao e le successive a rotazione in ordine di anzianità decrescente.

Altri giudizi

I dibattimenti che provengono dall'udienza preliminare, o in rito immediato, o di appello avverso sentenza del Giudice di Pace, o da rinvio dalla Corte di Cassazione, od ancora da considerarsi urgenti (perché con detenuti, o con termine di prescrizione ordinaria del reato a distanza inferiore ad un anno), vengono trattati tutti i mercoledì.

Il martedì è giornata dedicata alle incombenze istruttorie del Tribunale in composizione monocratica, riservandosi ogni componente la Sezione penale la possibilità di fissare ulteriori incombenze istruttorie ogni altro giorno di udienza previsto in calendario.

Direttissime

Il giudizio direttissimo è assegnato al giudice che ha udienza nel giorno fissato per la trattazione. Per le direttissime nella giornata di sabato è fissata una turnazione con apposito calendario concordato dai componenti la Sezione penale.

I dibattimenti di competenza del Tribunale in composizione collegiale vengono trattati ogni giovedì a decorrere dalle ore 9.00 e seguenti, venendo fissata dal G.I.P./G.U.P. la prima udienza il primo ed il terzo giovedì di ogni mese.

I collegi, presieduti dal Presidente di Sezione, hanno le seguenti composizioni settimanali a rotazione:

collegio A: Serao – Mancini -- Farhat/Schiavo;

collegio B: Serao – Tamburrino – Mancini;

collegio C: Serao – Tamburrino -- Farhat/Schiavo.

Ai sensi dell'art. 132 disp. att. c.p., nella formazione dei ruoli di udienza e nella trattazione dei processi, in sede collegiale e monocratica, verrà assicurata la priorità assoluta, nell'ambito delle materie in tale norma indicati, risultando prioritaria la trattazione dei processi per direttissima, o con giudizio immediato; processi a carico di imputati, nei cui confronti sia stata applicata misura cautelare personale, delitti di criminalità organizzata, delitti commessi con violazione delle norme in tema di infortuni sul lavoro, delitti commessi con violazione delle norme in materia di circolazione stradale, reati di cui agli artt. 570 e 570 bis c.p., reati relativi a sottrazioni di minori, lesioni gravi derivanti da colpa professionale medica, reati contro la vita e l'incolumità individuale, reati ambientali, quando vi è sequestro o costituzione di parte civile, reati tributari e contro il patrimonio in particolare quelli nei quali l'imposta evasa è di rilevante entità, reati contro la pubblica amministrazione nei quali per le modalità del fatto gli stessi risultano di particolare gravità, processi nei quali vi sia misura cautelare reale di rilevante importo.

Per l'assegnazione dei fascicoli ai giudici relatori nei collegi dibattimentali viene previsto che il giudice relatore del procedimento viene determinato secondo l'ultima cifra del numero di registro al dibattimento, una volta incardinato il procedimento al dibattimento,

con i seguenti criteri numerici: 0-1: Serao; 2-3: Tamburrino; 4-5: Mancini; 6-7: Farhat; 8-9: Schiavo.

Il presidente del Collegio provvederà, su tali basi, a fissare le udienze di discussione dei procedimenti collegiali, non trattenendo in decisione in contemporanea procedimenti complessi e con istruttoria particolarmente articolata, tenendo in debito conto la prescrizione dei reati del procedimento e la eventuale presenza di misure cautelari personali e reali.

Criteria di sostituzione

In caso d'incompatibilità o di impedimento ciascun giudice ha come suo supplente il componente immediatamente meno anziano della Sezione penale; il meno anziano è sostituito dal presidente di Sezione.

In concreto è previsto il seguente ordine:

Titolare	Supplente
Serao	Tamburrino
Tamburrino	Mancini
Mancini	Farhat
Farhat	Schiavo
Schiavo	Serao

In caso di incompatibilità o impedimento di tutti i giudici della Sezione penale o qualora i sostituti siano già componenti dello stesso collegio, saranno supplenti i giudici dell'Ufficio GIP/GUP in ordine di anzianità crescente.

In caso di incompatibilità o impedimento anche di costoro il presidente del tribunale formulerà, sussistendone i rispettivi presupposti previsti nella tabella infradistrettuale, istanza al presidente della Corte di appello di applicazione o di coassegnazione.

Nell'ipotesi di insussistenza di detti presupposti o di rigetto dell'istanza da parte del presidente della Corte di appello, saranno supplenti i giudici assegnati alla Sezione civile, in ordine di anzianità crescente e a rotazione (così da evitare che la supplenza gravi sempre sul medesimo giudice).

In caso di congedo per aspettativa e per malattia, di uno dei componenti del Collegio, i numeri assegnati al magistrato assente verranno assegnati al magistrato tabellarmente previsto al punto criteri di sostituzione.

In parziale deroga al criterio appena enunciato, fino all'inizio del periodo di aspettativa per maternità della dott.ssa Farhat,

il ruolo della dott.ssa Farhat è organizzato come segue:

A) in ordine al dibattimento collegiale

la dott.ssa Farhat prosegue nella composizione dei collegi nei quali è stato aperto il dibattimento;

i processi già incardinati con compimento d'attività istruttoria proseguiranno nella composizione originaria (salvo consenso delle parti all'istruttoria già espletata in diversa composizione).

B) in ordine al dibattimento monocratico

- la dott.ssa Farhat è esonerata dall'assegnazione dei nuovi fascicoli monocratici di prima udienza (citazioni dirette ex art. 550 c.p.p.; rinvii a giudizio; giudizi immediati; direttissime "anomale"; opposizioni a decreto penale);
- i processi di prima udienza già fissati innanzi alla dott.ssa Farhat e non ancora trattati sono attribuiti alla dott.ssa Schiavo e trattati da quest'ultima alla medesima udienza fissata;
- la dott.ssa Farhat prosegue la trattazione dei giudizi nei quali v'è già stata apertura del dibattimento.

In caso di assenza del magistrato assegnatario di procedimenti penali nel relativo ruolo monocratico e collegiale, i relativi procedimenti verranno riassegnati tra i magistrati presenti restanti, secondo il seguente criterio:

- fascicoli con numero di ruolo generale con cifra finale pari al magistrato più anziano;
- fascicoli con cifra finale dispari al magistrato successivamente meno anziano e così via.

Nel caso in cui la suddetta ripartizione porti ad un particolare aggravio di ruolo di uno o più dei componenti la Sezione penale, il presidente provvederà al riequilibrio dei ruoli, mediante la valutazione dei procedimenti più gravosi, presenti nel relativo ruolo monocratico, ridistribuendo i procedimenti valutando anche, a tal fine, il relativo grado di istruttoria svolto, onde non pregiudicare lo svolgimento già avvenuto di parte del procedimento.

I componenti la Sezione penale si impegnano in tal senso, in caso di assenza di uno o più

dei componenti la Sezione, a valutare il carico dei rispettivi ruoli, riferendo prontamente al presidente problematiche di gestione del ruolo monocratico, con riferimento a procedimenti che possano risultare complessi.

4. MISURE DI PREVENZIONE

Assegnazione degli affari

Per l'assegnazione dei fascicoli concernenti le misure di prevenzione il presidente di Sezione provvederà all'assegnazione secondo il numero di ruolo assegnato dalla cancelleria del Tribunale del riesame e delle misure di prevenzione nel seguente modo: 0-1: Serao; 2-3: Tamburrino; 4-5: Mancini; 6-7: Farhat; 8-9-: Schiavo.

Udienze

Le udienze sono tenute il primo giovedì mattina di ogni mese alle ore 9:00.

Criteri di sostituzione

Trovano applicazione i criteri previsti per il dibattimento monocratico e collegiale.

5. ESECUZIONI

Assegnazione degli affari

Per le esecuzioni di competenza monocratica i procedimenti in materia di esecuzione sono assegnati alla dott.ssa Farhat.

Per le esecuzioni di competenza collegiale, il fascicolo è assegnato al collegio A (nella composizione Serao –Farhat- Mancini) o B (nella composizione Serao - Mancini - Tamburrino), a rotazione, con relatore Mancini e Tamburrino.

Criteri di sostituzione

Per le esecuzioni di competenza monocratica, in caso di incompatibilità o impedimento o assenza della dott.ssa Farhat, i procedimento sono assegnati alla dott. ssa Schiavo.

Per le esecuzioni di competenza collegiale, trovano applicazione i criteri previsti per il dibattimento collegiale.

6. TRIBUNALE DEL RIESAME E DELL'APPELLO SULLE MISURE CAUTELARI IN MATERIA PENALE E INCIDENTI DI ESECUZIONE

I collegi sono 2 con la seguente composizione a rotazione a settimane alterne:

collegio I: Bortolotti, Salsi, Rigon;

collegio II: Salsi, Rigon e un giudice civile a rotazione.

I suddetti due collegi si alternano nella composizione del Tribunale del riesame ogni settimana.

Il collegio II è composto anche da un giudice della Sezione civile a rotazione e in ordine di anzianità crescente, ad esclusione del dott. Barbato, stante la necessità di evitare che si creino incompatibilità ex art. 35 cod.proc.pen. in capo al coniuge dott.ssa De Tommaso.

Udienze

Le udienze sono fissate il martedì e il venerdì. Gli appelli vengono trattati il martedì i riesami, vengono trattati normalmente il martedì; oppure il venerdì qualora non sia possibile, fissandolo nella giornata di martedì, rispettare i termini perentori di legge.

Assegnazione degli affari

La ripartizione degli affari avviene secondo i seguenti criteri, tenendo presente che il collegio I distribuirà tra tutti i suoi componenti i fascicoli, mentre il collegio II solo ed esclusivamente tra la dott.ssa Maria Giovanna Salsi ed il dott. Massimo Rigon, considerando l'attuale gravissima scopertura di organico della Sezione civile, con l'impossibilità che i singoli componenti la detta Sezione vengano gravati anche di redazione e studio di fascicoli di riesame e, nel contempo, l'assoluta necessità, al fine di evitare l'insorgere di incompatibilità, che il Tribunale del riesame non venga composto integralmente da giudici della Sezione penale.

Il presidente del collegio effettuerà, pertanto, le assegnazioni secondo le seguenti modalità:

- a) si procede con priorità alla assegnazione dei procedimenti riguardanti misure cautelari personali, mettendo alla fine l'assegnazione dei procedimenti cautelari reali;
- b) i procedimenti vengono assegnati partendo dal numero di arrivo con il R.G.N.R. più giovane, arrivando a quello più vecchio, partendo come assegnazione dal magistrato

con minore anzianità nel collegio, assegnandone il presidente uno a testa, facendo similmente anche per i procedimenti concernenti misure cautelari reali.

Per il collegio II il presidente assegnerà i fascicoli tra la dott.ssa Salsi ed il dott. Rigon partendo dal numero di ruolo generale più giovane assegnandolo al dott. Rigon e quello più vecchio alla dott.ssa Salsi;

c) per ciascuna indagine con pluralità di indagati (DDA ex 74 L.S., art. 416 c.p., provvedimenti seriali, operazioni con plurimi indagati con misure cautelari personali, etc.) il presidente assegna i procedimenti riguardanti i singoli indagati, avendo cura di designare per ciascuna indagine, nell'ordine cronologico di pervenimento in cancelleria, uno solo dei giudici *a latere* (con il limite fisso di 5 posizioni), a iniziare dal più giovane, designando in caso, vi fossero più di 5 indagati ricorrenti, i fascicoli anche all'altro giudice componente più giovane del Tribunale del riesame, provvedendo il presidente del collegio ad equilibrare il relativo carico, tra i componenti in misura paritaria (es. 10 indagati : 5 posizioni a testa dei giudici a latere, 12 indagati : 6 posizioni a testa dei giudici a latere, 16 indagati 8 posizioni a testa);

nel caso in cui il collegio del Tribunale del riesame si occupi in una o più udienze, esclusivamente di una operazione con pluralità di indagati, anche in un'unica udienza, il presidente provvederà a distribuire equamente tra i componenti che sono assegnatari i vari fascicoli dell'operazione, per esigenze di equilibrio nello studio dei fascicoli, rispetto alle altre attività, da cui risultano gravati gli altri componenti il Tribunale del riesame, rimanendo comunque fissata la ripartizione nel collegio II tra i soli componenti costituiti dalla dott.ssa Salsi e dal dott. Rigon;

d) i fascicoli relativi a posizioni "autonome" sono assegnati a rotazione per anzianità, partendo dal più giovane, tenuto eventualmente conto del peso costituito dalla contemporanea assegnazione di più fascicoli per procedimenti per reati associativi e seriali;

e) i rinvii dalla Cassazione vengono assegnati allo stesso relatore del procedimento oggetto di rinvio;

f) gli appelli, se non collegati a precedenti riesami, sono assegnati a rotazione per anzianità, partendo dal numero di r.g.n.r. più giovane assegnando i fascicoli partendo dal componente più giovane fino a quello più anziano, con la precisazione che nel II collegio la assegnazione avverrà solo tra la dott.ssa Salsi ed il dott. Rigon, nonché con l'ulteriore specificazione che qualora gli appelli vengano trattati in una udienza ove viene trattata operazione con pluralità di indagati i giudici relatori delle posizioni dell'operazione non potranno essere assegnatari

degli appelli;

g) gli appelli che seguono a precedenti riesami vengono assegnati allo stesso relatore del riesame;

h) i procedimenti di riesame o di appello di misure reali sono assegnati a turno per anzianità, partendo dal più giovane, partendo dal fascicolo con r.g.n.r. più giovane, con la precisazione che l'assegnatario del primo procedimento, in caso di "serialità", risulterà assegnatario anche dei successivi.

Criteria di sostituzione

Nel caso di assenza o impedimento o astensione o incompatibilità dei dott. Bortolotti, Salsi e Rigon il ruolo di supplente verrà svolto da un giudice della Sezione penale, in ordine di anzianità decrescente, a rotazione, salvo che il giudice di turno non sia impegnato in concomitanti udienze dibattimentali; in ogni caso per tutti i coindagati nel medesimo procedimento il giudice della Sezione penale supplente dovrà essere sempre lo stesso magistrato.

Nel caso di assenza o impedimento o astensione o incompatibilità del giudice civile chiamato a comporre il collegio II il ruolo di supplente verrà svolto dal giudice civile immediatamente più anziano.

Nel caso di assenza o impedimento o astensione o incompatibilità di tutti i giudici della Sezione penale il collegio sarà integrato dai giudici della Sezione civile, in ordine di anzianità decrescente, a rotazione

* * *

schema riassuntivo delle udienze penali

ogni lunedì	citazioni dirette
ogni martedì	prosecuzioni istruttorie
ogni martedì	Tribunale del riesame
ogni mercoledì	processi da GUP
1° e 3° giovedì	collegio – prima udienza ed eventuali prosecuzioni
2° e 4° giovedì	collegio – prosecuzioni istruttorie
tutti i venerdì (salvo il 4°)	citazioni dirette

4° venerdì	opposizioni decreto penale
ogni venerdì	Tribunale del riesame
ogni giovedì	collegio – misure di prevenzione

STRUTTURA ORGANIZZATIVA UFFICIO PER IL PROCESSO

L'Ufficio per il processo è stato istituito con decreto del Presidente n. 80 del 13/12/2016, sentito il dirigente amministrativo, con le seguenti caratteristiche:

Risorse destinate, concrete modalità di utilizzo e collocazione presso le cancelleria presso della sezione unica civile:

Giudici Onorari di Pace: espletano su delega dei singoli magistrati buona parte delle attività istruttorie. Attualmente nessun giudice onorario è assegnato alla sezione penale.

Soggetti che svolgono la formazione professionale di cui all'art. 73 del D.L. n. 69/2013:

- assistono il magistrato in udienza e verbalizzano in udienza
- interfacciano magistrato e cancelleria
- collaborano all'attività giudiziaria del magistrato
- collaborano alla formazione degli atti del giudice
- predispongono le relazioni in materia di lavoro giudiziario per il magistrato
- curano le informazioni sui sistemi informativi

Soggetti di cui all'art. 50, comma, 1 bis del D.L. n. 90/2014:

- collaborano con i cancellieri nell'attività di cancelleria
- predispongono i fascicoli per le udienze
- effettuano le notifiche e le comunicazioni
- curano l'aggiornamento del SICID e SIECIC e l'inserimento dei dati nel sistema informativo post udienza

Attualmente nessun soggetto di cui all'art. 50, comma 1 bis del D.L. 90/2014 è assegnato alla sezione penale.

Personale applicato dalla Provincia Autonoma di Trento

- attività di fotocopiatura atti anche per l'utenza;
- cura degli archivi cartacei
- movimentazione dei fascicoli per le udienze
- movimentazione dei fascicoli per le cancellerie
- attività di inserimento atti nei fascicoli.

Tirocinanti laureandi

Criteria di distribuzione degli affari tra le sezioni di diverso settore- documento per Ufficio Giudiziario

- collaborano con i cancellieri nell'attività di cancelleria
- predispongono i fascicoli per le udienze
- effettuano le notifiche e le comunicazioni
- curano l'aggiornamento del SICID e SIECIC e l'inserimento dei dati nel sistema informativo post udienza

Obiettivi dell'Ufficio del Processo:

La struttura ha l'obiettivo di contribuire alla realizzazione degli obiettivi prioritari del Tribunale di Trento che sono:

- raggiungere una performance annuale pari al 100%;
- rispettare i tempi di ragionevole durata del processo;
- raggiungere la produttività giurisdizionale pari al 100%;
- garantire lo smaltimento dei processi entro i termini di durata che sono pari a ventiquattro mesi;
- smaltimento dei procedimenti pendenti ultratriennali.

L'attività di coordinamento e controllo della struttura organizzativa viene assegnata al Presidente di sezione dott. Giuseppe Serao.